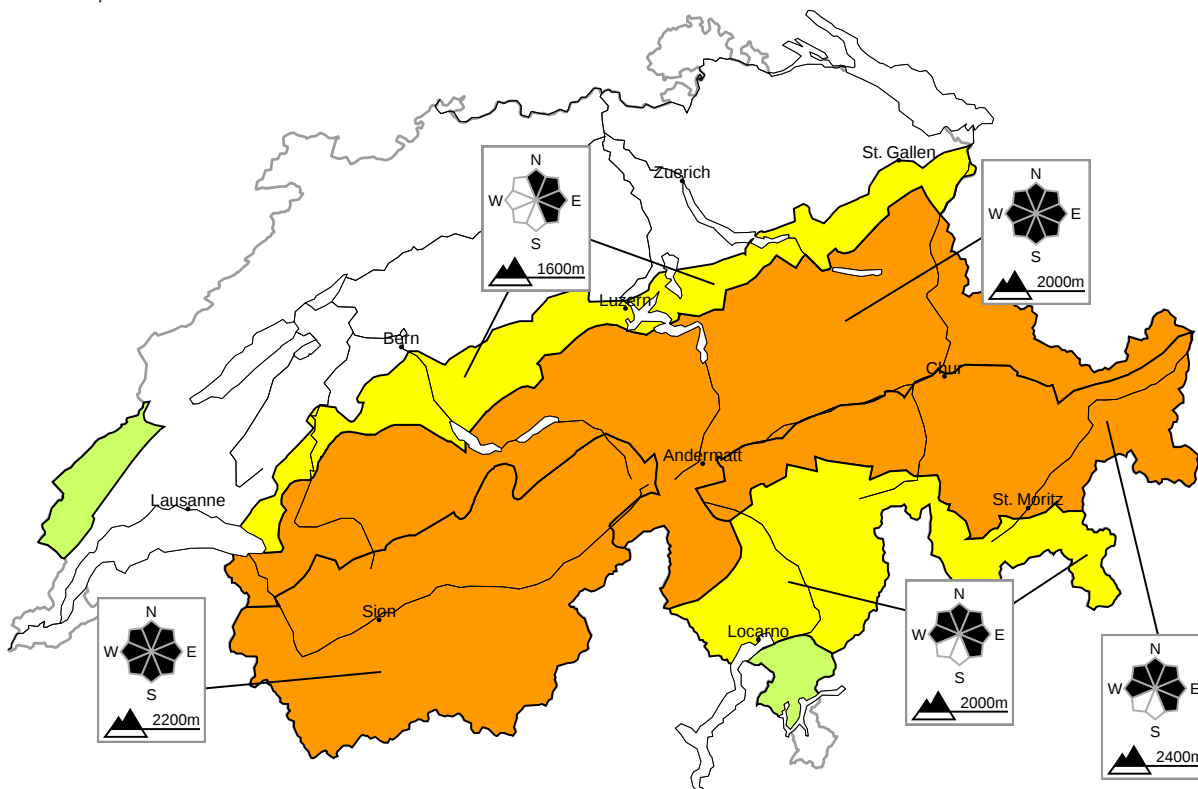


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 2.4.2023, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 2.4.2023, 17:00

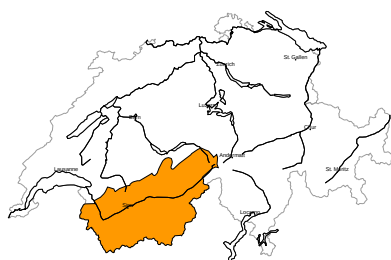
Pericolo valanghe

aggiornato al 2.4.2023, 08:00



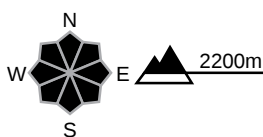
regione A

Marcato, grado 3+



Neve fresca, Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le valanghe possono in parte trascinare l'intero manto nevoso bagnato e raggiungere dimensioni molto grandi a livello isolato. Ciò soprattutto sui pendii esposti a nord ed est al di sotto dei 2400 m circa.

Inoltre, isolate valanghe asciutte possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Scala del pericolo



1 debole



2 moderato



3 marcato



4 forte

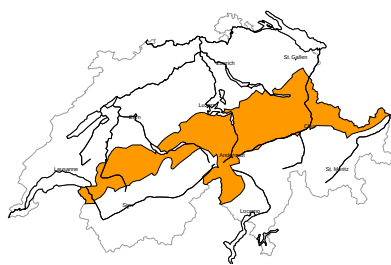


5 molto forte



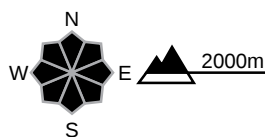
regione B

Marcato, grado 3=



Neve fresca, Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii esposti a nord ed est al di sotto dei 2400 m circa.

Inoltre, isolate valanghe asciutte possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione C

Marcato, grado 3-



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

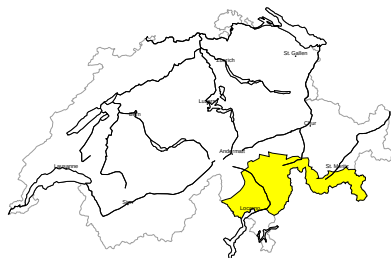
All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le valanghe possono in parte trascinare l'intero manto nevoso bagnato e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò soprattutto sui pendii esposti a nord ed est al di sotto dei 2400 m circa.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

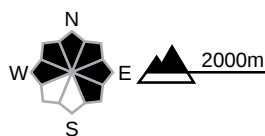
regione D

Moderato, grado 2+



Neve ventata, Neve vecchia

Punti pericolosi

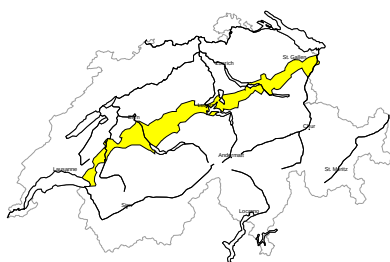


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti a nord in quota. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

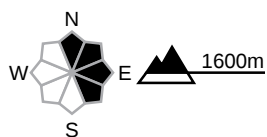
regione E

Moderato, grado 2-



Neve ventata

Punti pericolosi



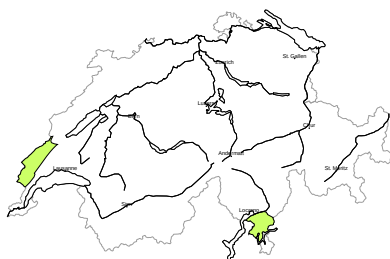
Descrizione del pericolo

Con vento forte proveniente da ovest negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono in parte ancora instabili. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata verranno innevati e quindi saranno a malapena individuabili. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione F

Debole, grado 1



Nessun problema valanghivo evidente

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Già una colata può provocare il trascinamento e la caduta di persone.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 1.4.2023, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est situati al di sopra dei 2200 m circa, nel manto di neve vecchia sono ancora inglobati alcuni strati fragili, che nelle regioni occidentali e settentrionali sono di norma ricoperti da uno strato di neve nettamente più spesso rispetto a quanto avviene nei Grigioni. Di conseguenza, qui le persone possono provocare con maggiore facilità una frattura nella debole neve vecchia. Nei settori in quota delle regioni occidentali con i maggiori apporti di neve fresca, il vento a tratti tempestoso proveniente da ovest ha causato in alcuni punti la formazione grandi accumuli di neve ventata.

Nella settimana appena conclusa, il calore e la pioggia hanno accelerato l'umidificazione totale del manto nevoso. I pendii esposti a nord si sono umidificati per la prima volta tra i 2000 e i 2500 m, quelli esposti a est tra i 2500 e i 2800 m. I pendii esposti a sud e generalmente anche quelli esposti a ovest sono già completamente umidificati fino a quote più elevate. Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe bagnate è nettamente diminuito. Le valanghe che si distaccano negli strati superficiali di neve fresca e ventata possono ad ogni modo ancora coinvolgere gli strati umidi.

Retrospectiva meteo di sabato, 01.04.2023

Nelle regioni settentrionali e nel Vallese il cielo è stato molto nuvoloso con precipitazioni a carattere di rovescio, mentre sul versante sudalpino e nell'alta Engadina il tempo è stato piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Il limite delle nevicate si è collocato in una fascia compresa fra i 1200 e i 1400 m. Fino a venerdì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Vallese senza valli meridionali della Vispa e senza zona del Sempione sud: dai 20 ai 40 cm, con punte locali fino ai 50 cm
- Resto del versante nordalpino, valli meridionali della Vispa e zona del Sempione sud, resto della regione del Gottardo, Prettigovia: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: 10 cm o meno

Negli ultimi due giorni, al di sopra dei 2500 m sono quindi cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Vallese senza valli meridionali della Vispa e senza zona del Sempione sud, valle Bedretto: dai 40 ai 60 cm
- Resto della cresta settentrionale delle Alpi fino alle Alpi Sangallesi, valli meridionali della Vispa e zona del Sempione sud: dai 20 ai 40 cm
- Resti del versante nordalpino, restante nord del Ticino, nord dei Grigioni, bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Altrove: meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali

- Sul versante nordalpino da moderato a forte
- Nel Vallese, in Ticino e nei Grigioni generalmente da debole a moderato

Previsioni meteo sino a domenica, 02.04.2023

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con deboli nevicate. A sud della cresta principale delle Alpi il tempo sarà parzialmente soleggiato.

Neve fresca

Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1200 m circa. Cadranno le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo: dai 10 ai 20 cm
- Resto del basso Vallese, versante nordalpino occidentale e centrale: dai 5 ai 15 cm
- Altrove meno; sul versante sudalpino tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

In rotazione da nord ovest a nord est:

- Generalmente da debole a moderato, soprattutto in montagna

Tendenza sino a martedì, 04.04.2023

lunedì

In mattinata, sul versante nordalpino ci sarà ancora nuvolosità residua con gli ultimi rovesci. In seguito il tempo diventerà progressivamente sempre più soleggiato. Nel Vallese e nelle regioni meridionali il cielo sarà soleggiato già al mattino. Il vento proveniente da nord est aumenterà nel corso della giornata e nel pomeriggio sarà da moderato a forte. Nelle regioni settentrionali le temperature diventeranno più rigide. Il pericolo di valanghe diminuirà, ma soprattutto in quota solo lentamente.

martedì

Il tempo sarà soleggiato con addensamenti di nubi alte. Con bise da moderata a forte, le temperature saranno rigide come in inverno. Il pericolo di valanghe diminuirà ancora, anche se in quota solo lentamente.